



## THAILANDIA E KENYA I progetti segnalati dai *fidei donum* interpellano la nostra solidarietà

# Sostegno mirato alle missioni diocesane

► **La Quaresima di fraternità**, con la sua raccolta di offerte per i progetti dei missionari diocesani nel mondo, anche quest'anno vuole raggiungere in maniera mirata popolazioni in situazioni di difficoltà e di svantaggio.

Spiegano i missionari *fidei donum* di Padova, Vicenza, Belluno, Verona, che operano in **Thailandia**, in cooperazione con la chiesa di Chiang Mai: «Le due piste dell'attività missionaria a Chaehom sono quelle dell'annuncio e della promozione umana. In una realtà in cui i cattolici sono lo 0,5 per cento, la ca-

rità e la promozione umana giocano un ruolo importante nel mediare il messaggio evangelico. In una cultura in cui il destino di ciascuno sembra condizionare ogni ambito della vita, il messaggio cristiano di libertà e amore sembra essere l'unica via per dare ancora speranza».

◆ Da più di dieci anni è viva questa collaborazione tra le diocesi del Triveneto e la diocesi di Chiang Mai: si tratta di una delle poche esperienze *fidei donum* in Asia. Per un aiuto alla continuità d'azione sono richiesti alla nostra solidarietà 4 mila euro;

◆ i missionari hanno accettato di servire questa chiesa anche attraverso l'accompagnamento in centri di formazione per ragazzi, costituendo piccole comunità in ogni villaggio. Nei centri si svolgono riunioni, campi-scuola, attività di auto-finanziamento (agricoltura, laboratori, servizi vari) e celebrazioni della Parola. Sono richiesti alla nostra solidarietà 5 mila euro.

In **Kenya** si arricchisce la progettualità e i nostri missionari, in cooperazione con la chiesa di Nyahuru, si adoperano in nuovi percorsi e verso mete rinnovate: «Siamo stati guidati dallo Spirito su strade nuove – spiegano – chiamati a una pastorale che arrivasse a sviluppare e approfondire gli impegni già iniziati nelle parrocchie, a sostenere la carità nella formazione (Tabor Hill),



nella salute (North Kinangop), nel sociale (Saint Martin)».

◆ Il centro Tabor Hill, la pastorale giovanile diocesana e la fraternità di Taizè organizzano un ritiro spirituale di quattro giorni per una settantina di giovani (richiesti alla nostra solidarietà 4 mila euro);

◆ per i 1.300 volontari del Saint Martin viene organizzato un cammino formativo e pedagogico per aumentare la capacità di coinvolgimento della comunità nell'incontro con i più poveri (richiesti alla nostra solidarietà 10 mila euro);

◆ per preparare il materiale delle attività catechistiche (due anni di preparazione al battesimo), compo-

sto da borsa, quaderno, testo di catechismo fotocopiato, penna e matita, la comunità ha bisogno di 6 euro per ogni kit: sono richiesti alla nostra solidarietà 6 mila euro;

◆ occorre rifare le tubature e cambiare la pompa al pozzo della parrocchia di Mochongoi, e costruire una cisterna per la raccolta dell'acqua piovana (richiesti alla nostra solidarietà 5 mila euro);

◆ è necessario un generatore elettrico per le attrezzature e il funzionamento dell'ospedale di North Kinangop, che accoglie circa 7500 ricoverati e 60 mila visitati ogni anno: sono richiesti alla nostra solidarietà 15 mila euro.

Da più di dieci anni è viva la collaborazione tra le diocesi del Triveneto (Padova, Vicenza, Belluno e Verona) e la diocesi di Chiang Mai. Per dare un aiuto alla continuità d'azione in Thailandia, così come per sostenere i nuovi percorsi individuati in Kenya, è interpellata tutta la diocesi



**BRASILE, ECUADOR E...** Attenti alle necessità dei missionari e delle loro comunità

## Dare la priorità ai poveri. Ovunque

► «In **Brasile** abbiamo creduto nella costruzione di una chiesa di comunità, attenta ai problemi sociali, per farsi voce di chi non ha voce. Lo Spirito ci ha guidati a comprendere che siamo chiamati a inserirci, accogliere e vivere uno stile di chiesa latinoamericano fatto di una rete di comunità di base, in cui si vive la compartecipazione e la corresponsabilità; stile che ha portato alla diocesi di Duque de Caxias la ricchezza di un presbitero che vive un grande senso di appartenenza alla propria diocesi». Con queste parole i missionari *fidei donum* di Padova, in

cooperazione con la chiesa di Duque de Caxias, raccontano il loro servizio, interpellandoci per alcuni progetti da attuare nella loro terra di missione.

◆ Per la realizzazione di cammini formativi specifici e unitari, specie per la pastorale vocazionale e quella giovanile, sono richiesti alla nostra solidarietà 4 mila euro;

◆ per l'apertura di un seminario diocesano, che contribuisca a migliorare la qualità della formazione dei giovani candidati al sacerdozio, sono richiesti alla nostra solidarietà 12 mila euro;

◆ l'*economia popular soli-*

*daria* è un modo di produrre e vendere senza sfruttare nessuno e senza distruggere l'ambiente: richiesti alla nostra solidarietà 500 euro;

◆ l'istituzione pubblica offre un livello scolastico molto basso e si è pensato di offrire l'opportunità di percorsi per ragazzi e adolescenti che vogliono studiare per aspirare a un futuro migliore: sono richiesti alla nostra solidarietà 9.500 euro;

◆ il progetto "chiese sorelle" coinvolge le chiese di Padova, Pesqueira, Manaus. Tutte sono impegnate alla periferia di Manaus, città della regione

amazonica, a cui siamo legati in modo particolare per il dono della vita di don Ruggero Ruvoletto a favore di queste comunità cristiane. Sono richiesti alla nostra solidarietà 10 mila euro.

In **Ecuador** sono cinque i progetti che desideriamo sostenere con la Quaresima di fraternità 2012, in cooperazione con la chiesa di Quito. «Siamo in queste comunità di Quito, a nome vostro – spiegano i missionari presenti – convinti come voi che la chiesa è per sua natura missionaria e deve dare la priorità ai poveri e alla parola "dono", tramite una testimonianza con-

creta basata sulla preghiera costante che porta a confrontarsi con la vita reale di un Gesù che redime».

◆ Per l'acquisto del pasto e l'accompagnamento dopo-scolastico dei ragazzi della capitale, esclusi dalle scuole statali, sono richiesti alla nostra solidarietà 12 mila euro;

◆ il "Plan materno infantil" è nato per far fronte all'alto tasso di mortalità infantile e prenatale, dovuto alla mancanza di controlli medici a favore delle gestanti: sono richiesti alla nostra solidarietà 5.200 euro;

◆ per la formazione e l'ac-



compagnamento dei volontari delle Caritas parrocchiali di Luz y Vida e Carcelen Bajo, che si accostano alle difficoltà delle famiglie e dei singoli che vivono in periferia, sono richiesti alla nostra solidarietà 4.400 euro;

◆ per le iniziative di formazione attraverso i gruppi biblici, sono richiesti alla nostra solidarietà 1.400 euro;

◆ Per l'accompagnamento dei seminaristi della diocesi di Tulcán, sono richiesti alla nostra solidarietà 10 mila euro.

L'ufficio missionario diocesano continua a seguire i missionari padovani che, da tutto il mondo, presentano i loro progetti chiedendo un piccolo contributo alla nostra chiesa: per il sostegno di un microprogetto sono richiesti alla nostra solidarietà 5 mila euro; per il sostentamento mensile di un missionario, invece, sono richiesti alla nostra solidarietà 500 euro. Un abbonamento a *La Difesa del popolo* è un modo per offrire a un missionario uno strumento di comunione con la propria chiesa d'origine: sono richiesti alla nostra solidarietà 125 euro.

## QUARESIMA Invito a farsi prossimi per una fraternità universale

### Carità e solidarietà: dono e legame insieme

► **La quaresima, tempo di "conversione" e "allenamento alla carità"**, è un invito forte a riprendere in mano il timone della propria vita per riorientarla con la bussola della parola di Dio. La forza del vangelo può «rendere nuova l'umanità, trasformandola dal di dentro, sconvolgendone i criteri di giudizio, i valori determinanti, i punti di interesse, le linee di pensiero, le fonti ispiratrici e i modelli di vita che sono in contrasto con la parola di Dio e il suo disegno di salvezza» (*Evangelii nuntiandi* 18-19).

Vivere in questo modo la quaresima ci aiuta a ripensare alla fraternità come un'immersione profonda nell'umanità, manifestando la propria amicizia con il mondo, con la storia, con gli uomini, segno inconfutabile della carità di Dio verso tutti, come spiega Giovanni Crisostomo: «Vuoi onorare il corpo di Cristo? Non tollerare che egli sia ignudo. Dopo averlo onorato qui in chiesa, non permettere che fuori muoia di freddo perché non ha di che co-

sa vestirsi... Il corpo di Cristo che sta sull'altare non ha bisogno di mantelli, ma di un cuore puro; quello che sta fuori, invece, ha bisogno di cura».

La carità non è un semplice atto di elemosina, ma, al contrario, secondo le parole di Giovanni Paolo II, «la determinazione ferma e perseverante di impegnarsi per il bene comune: ossia per il bene di tutti e di ciascuno, perché tutti siamo veramente responsabili di tutti». La carità a cui siamo invitati non può essere considerata un semplice atto di elemosina, ma va riscoperta come dono e legame insieme. Essa, nell'esperienza del sentirsi amati da Dio, rimane essenzialmente un "atto di giustizia dovuto", un "farsi prossimi", perché tutti noi siamo compartecipi della fraternità universale. La proposta, come da tradizione, è di vivere concretamente questa fraternità universale conoscendo, accompagnando e sostenendo i progetti delle missioni e dei missionari diocesani in Ecuador, Brasile, Thailandia e Kenya.

